

# Startup, i fondi ci riprovano

**P101** lancia un nuovo veicolo da 120 milioni di euro che si aggiungono ai 130 di Indaco e agli 85 di Innogest. Così il **venture capital** italiano (affetto da nanismo) tenta la ripartenza dopo l'annus horribilis del 2017

di **Massimiliano Del Barba**

**A**bbiamo aspettato tanto. Ma forse il momento è finalmente arrivato: la seconda metà del 2018 potrebbe portare una svolta concreta dopo un triennio decisamente deludente per il panorama del capitale di ventura italiano.

Sarà per il portato del naturale ciclo degli **investimenti** — l'esaurirsi delle vecchie linee nel 2017 e il lancio del **fundraising** di nuovi, più ampi veicoli —, è un fatto però che il primo quarto del 2018 sia partito con il piede giusto per chi si occupa di sostenere la crescita delle **startup** made in Italy ad alto tasso d'innovazione.

È il caso della società milanese di gestione del risparmio **P101**, che ha appena annunciato il lancio del suo secondo veicolo d'**investimento**, il **fondo** "Programma 102", con l'obiettivo di raccogliere 120 milioni e arrivare così a un totale di 200 milioni di masse gestite. Al primo **closing** di 65 milioni hanno contribuito Azimut (già protagonista del primo veicolo da 80 milioni lanciato nel 2013), Fondazione Sardegna, una manciata di **business angels** e **family offices** italiani e, ovviamente, il tandem formato da **Fondo** eu-

ropeo per gli **Investimenti** e **Fondo** italiano d'**Investimento**.

Investitori istituzionali, questi ultimi, che finora hanno sostenuto il grosso del capitale di rischio destinato a finanziare le nuove proposte imprenditoriali del Paese. Non è un mistero, in effetti, che buona parte dei 137 milioni di euro raccolti nel corso del 2017 (178 nel 2016 per un totale di nemmeno mezzo miliardo nel triennio 2015-17) abbia a che fare con la finanza di Stato. A cominciare da Cdp

e Fei, che hanno lanciato nel dicembre 2016 Itatech, una piattaforma per il trasferimento tecnologico dotata di una potenza di fuoco di 200 milioni e che per il momento ha realizzato due operazioni d'**investimento**, la prima nel **fondo** napoletano Vertis (50 milioni), la seconda nella firma francese specializzata nel biotech Sofinnova (50 milioni).

E il segnale di un rinnovato

interesse dei privati arriva anzitutto dall'estero e in particolare da Parigi, dove Sofinnova alla fine di aprile ha individuato il suo primo target d'**investimento** italiano nella biotech marchigiana EryDel che beneficerà di una linea da 26,5 milioni, e da dove Andera Partners (la ex Edmond de Rothschild) ha puntato 20 milioni sulla pisana Medical Microinstruments.

Round d'**investimento**, questi ultimi, dai volumi finora inediti ai nostri paralleli. Ma se l'estero torna a guardare con interesse a cosa avviene in Italia, anche gli operatori nostrani incominciano a sperimentare percorsi di internazionalizzazione. Come sta facendo la torinese Innogest, che a breve lancerà due nuovi **fondi**, uno dedicato al mondo del digitale, l'altro all'**healthcare** (focalizzato sul terapeutico cardiovascolare) con un **investimento** attorno agli 85 milioni di euro: lo

## Il peso dello Stato

Con Cdp e Fei gli investitori istituzionali stanno sostenendo il mercato interno

**scouting** di nuove **startup** è già iniziato e riguarderà, oltre all'Italia, anche Francia, Germania, Uk e Stati Uniti.

Tutta nuova, infine, l'avventura di Indaco Ventures:

espressione di Fondazione Cariplo, Enasarco e Intesa Sanpaolo, la Sgr ha già raccolto 130 milioni (anche qui, c'è l'intervento del **Fondo** italiano d'**Investimento**) ma l'obiettivo è di arrivare ai 200 entro fine anno, investendone almeno 30 nel **late stage** di robotica, medtech e nuovi materiali.

Fatti due conti, il cambio di marcia necessario a recuperare sui competitor europei appare a portata di mano.

mdelbarba@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

137

Milioni di euro

Quanto è stato raccolto dalle società di gestione di **venture capital** italiane nel corso del 2017

+36

Per cento

L'incremento del valore degli **investimenti** in aziende innovative europee da parte dei **fondi** nel 2017

20

Miliardi

Il totale degli **investimenti** in **startup** registrati in Europa lo scorso anno, di cui il 38% in Gran Bretagna

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

